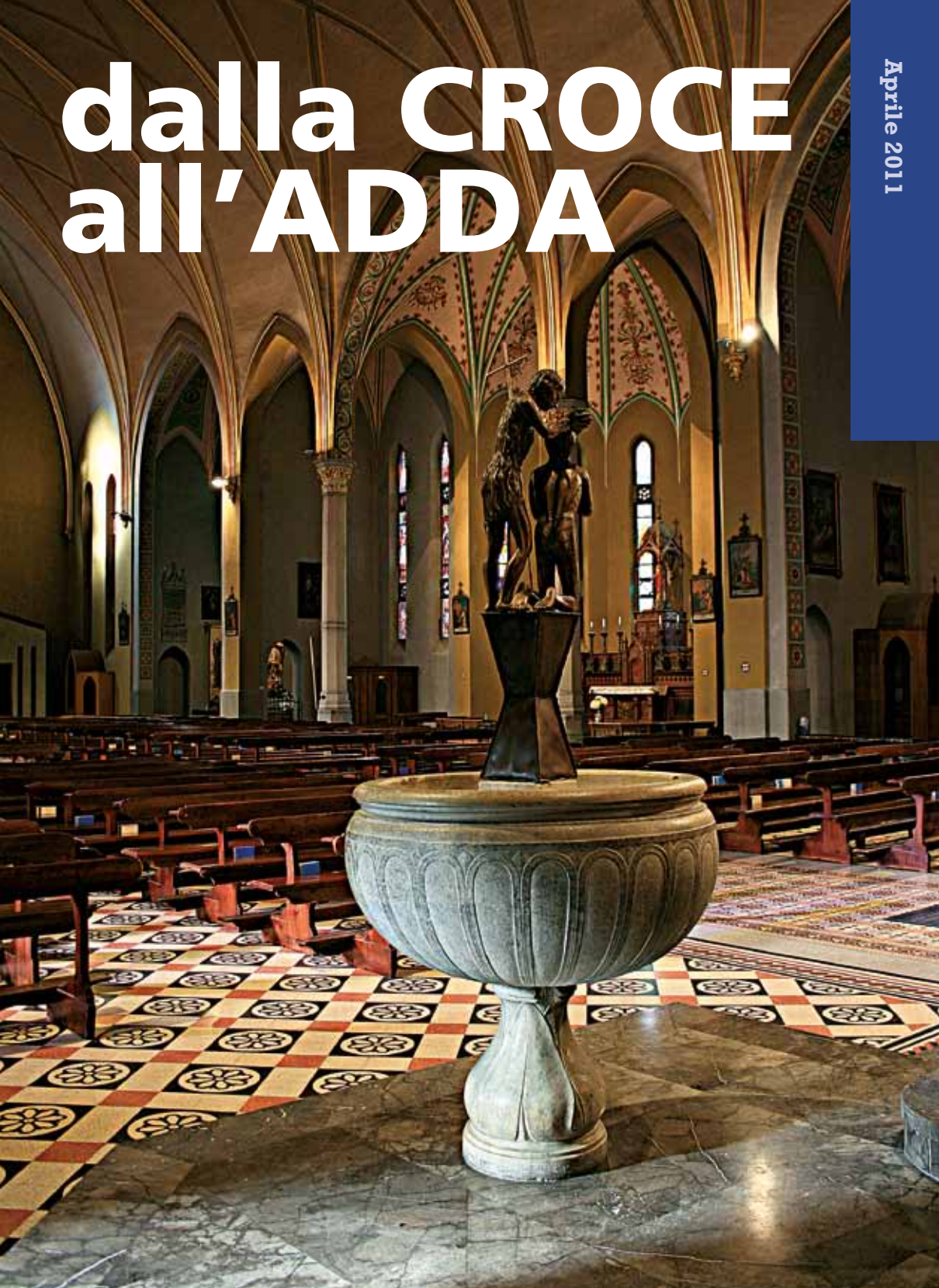


dalla CROCE all'ADDA

Aprile 2011



Pasqua: morte o risurrezione?!!

Provate a dire a un adolescente: "vieni, preghiamo un momento ...". La immagini che gli appaiono non sono certo di vita, tutt'altro: gli sembrano venire meno i suoi sogni, i suoi progetti, il suo protagonismo ... E' un po' come morire

E perché mai uno dovrebbe passare momenti così pesanti, così noiosi, se non di autodistruzione?.. La vita vera è un'altra cosa: musica, movimento, tanta gente, spensieratezza, piacere ...

Ma viene il momento in cui sei solo davanti a te stesso; non si può sempre proiettarsi all'esterno, su cose da fare o emozioni da vivere, .. Sarebbe come drogarsi per non vivere... con la scusa di vivere: i conti non tornano più ...

C'è chi non ha paura della solitudi-

ne, di rientrare in sé, di guardarsi allo specchio e in qualche modo darsi ragioni di vivere anche senza pregare ...

C'è poi chi si mette davanti al Padre amoroso, anzi trova in Lui la bellezza della vita, comunque essa sia... perché sa comunque che può essere libero di amare, dare se stesso per la felicità di qualcuno, di offrire quel poco che ha o che è per ...

Chi continua a vivere l'esperienza della preghiera, magari con qualche difficoltà, visti i tempi e i ritmi di oggi, è perché ha alle spalle esperienze meravigliose di preghiera: quella che ti fa rinascere dentro, che dà senso e direzione di ciò che stai facendo, che ti permette di vedere con gli occhi limpidi e profondi di Dio il fratello, il futuro, i problemi, i tuoi e altrui limiti, le cattiverie dell'uomo...

Allora val la pena un po' "morire", lasciare cioè le proprie cose da fare e anche i propri progetti per entrare nella luce, entrare in ciò che a prima vista sembra oscuro, come in una nube, ma per poi vedere nello splendore di Dio, come un anticipo di Risurrezione...: ricordate la Trasfigurazione di Gesù sul monte: "E' bello per noi stare qui", dice Pietro. Intravedeva il mondo nuovo che stava per nascere in Cristo

Buona RISURREZIONE IN CRISTO e ... risurrezione quotidiana, nella preghiera.



don Sergio



I bambini che si stanno preparando alla Prima Comunione, con le loro famiglie hanno trascorso Domenica 13 marzo in oratorio.

La giornata, iniziata con la partecipazione alla Messa delle 10.30, è proseguita con il pranzo che ha visto ben 160 ospiti deliziati da un ottimo risotto ai funghi, arrosto, patatine e insalata ... e le intramontabili torte delle mamme!

Un caro ringraziamento ad Ivo, Alan, Carmen e Magda, cuochi volontari veramente eccezionali.

Mentre i bambini hanno passato il pomeriggio giocando con gli animatori, i genitori sono stati coinvolti in gruppi di discussione. Con molta semplicità hanno parlato del proprio vissuto in relazione alle parole chiave emerse da una rappresentazione messa in scena da Cesare ed Erica, che da dietro le quinte, nel buio della sala ed una candela accesa sul palco, hanno dato voce a "cervello" ed

"anima", due personaggi fantasiosi che esprimevano la tensione e il dialogo fra ragione e fede.

Il canto "se non ritornerete come bambini" e un video girato da Ornella hanno ricollegato il tutto; le domande poste dai bambini sono poi state argomento di riflessione per i genitori.

Le difficoltà emerse si sono concentrate soprattutto sulla mancanza di tempo. La vita quotidiana di oggi, non permette ai genitori di trovare lo spazio necessario per affrontare il percorso spirituale con i propri figli.

Si sentono sopraffatti dai mezzi di comunicazione, ma anche dalla chiesa stessa, con le sue contraddizioni e i suoi scandali.

Questo porta loro una sensazione di solitudine.

Nella giornata trascorsa in oratorio, hanno però potuto riscoprire un inizio del cammino di fede e la bellezza dello stare INSIEME.

Alcune catechiste

Iniziative varie



LA GIORNATA SULLA NEVE

Come dice il detto: "squadra che vince non si cambia"! Così, anche quest'anno, un gruppo sempre più consistente di famiglie si è dato appuntamento a Caspoggio per trascorrere una bianca, soffice e "scivolosa" giornata insieme. Tra una discesa e l'altra, abbiamo condiviso l'allegria di una domenica eccezionale. Divertimento assicurato per grandi e piccini.



LA SFILATA DI CARNEVALE...

Anche il 2011 vede la presenza dell'Oratorio di Talamona al famoso "Carnevalissimo" di Morbegno. I bambini delle elementari, i nostri "Soldatini della Pace", hanno marciato allegramente con i loro tamburelli tra le vie del centro accompagnati da un carro coloratissimo. Quest'anno i bambini partecipanti, si incontravano al sabato pomeriggio per la preparazione dei costumi e per le prove della sfilata. Seguiti da alcuni ragazzi e da un consolidato gruppo di mamme brave e intraprendenti.

...E IL PARTY DI CARNEVALE

Chi ha detto che Carnevale è una festa per bambini si dovrà ricredere. I ragazzi delle medie e dei primi anni delle superiori hanno colto l'occasione per mascherarsi e passare un sabato sera alternativo al salone-cinema dell'Oratorio, completamente trasformato per la serata. Al Party di Carnevale c'era ottima musica, una pista da ballo, cocktails, dolci e altro ancora. E a fine serata sono stati premiati i travestimenti più originali.



I CARTONI ANIMATI

La domenica pomeriggio dell'Oratorio ha visto un grande afflusso di bambini per la proiezione di alcuni film nel nostro salone-cinema. "Cattivissimo Me" e "Giuseppe, il Re dei Sogni" sono stati i cartoni animati proposti durante l'anno e che tanto sono piaciuti a bambini e famiglie. E l'intento è di aggiungere ancora tanti altri appuntamenti in futuro.

Grazie a tutte le persone che hanno partecipato alle tante iniziative e a chi ha dato una mano per realizzarle!

I Ragazzi dell'Oratorio

PELLEGRINAGGI

POLONIA - dal 13 al 19 giugno con pulman Gavazzi - quota 920 euro
Vi sono posti disponibili ma affrettare le iscrizioni entro fine aprile

ROMA per la canonizzazione del Beato LUIGI GUANELLA da venerdì 21 ottobre a lunedì 24 ottobre- quota 420 euro. Il pellegrinaggio sarà fatto unitamente alla Parrocchia di Pianello Lario, per cui i posti saranno limitati.

Chi avesse idea di partecipare, faccia pervenire per tempo la propria adesione a don Gianfranco

La festa della donna ...un successone

Tutto nasce da un'idea di una donna impegnata da sempre in Oratorio. Una donna, con il desiderio di provare a riunire, almeno per una sera, l'universo femminile. Organizzando una proposta alternativa al comune modo di festeggiare l'8 marzo. Un momento dedicato a noi donne, impegnate ogni giorno tra famiglia, casa e lavoro. Così, in aggiunta alla consueta mimosa, quest'anno abbiamo pensato di farci noi stesse un regalo. Un ritrovo, una cena, un'occasione per passare una serata tutte insieme, come grandi amiche. Per sentirci unite e festeggiarci un po'. Una novità, che grazie al passaparola, ha visto le iscrizioni moltiplicarsi, fino alla sorpresa di vedere un salone-cinema dell'Oratorio, gremito di donne. È davvero bello sottolineare che hanno accettato l'invito donne di ogni fascia di età, a partire dalle ragazze, fino alle signore più anziane.

Tutte accumulate da un forte sentimento di gioia, di divertimento e anche curiosità. Infatti, la serata ha visto la partecipazione anche di un gruppo di volenterosi ragazzi e uomini, presenti sotto una veste, per certi versi, insolita. Sì, perché sono stati i nostri cuochi e camerieri! Il menù era degno di un ristorante, e, rigorosamente in camicia bianca, hanno servito noi donne con gentilezza e simpatia. Quindi, ci teniamo a ringraziarli. Successivamente, la serata è proseguita con una tombola molto vivace. Certamente, perché nei momenti di pausa, durante la consegna dei numerosi premi, il dj alzando il volume del sottofondo musicale ha creato un effetto karaoke... Perciò, noi donne, sedute ai tavoli, ci siamo messe a cantare con entusiasmo gli evergreen della musica italiana. Nel salone si è respirata un'atmosfera unica, i sorrisi e gli sguardi di serenità sui nostri visi ci hanno fatto sentire più che mai unite nella semplicità della festa. Inoltre, ci fa piacere sapere che il ricavato della serata di martedì 8 marzo servirà per sostenere alcune spese che i ragazzi dell'Oratorio dovranno affrontare per essere presenti alla Giornata Mondiale della Gioventù. E insieme al ricordo di questa splendida iniziativa ci sentiamo di dire: arrivederci all'anno prossimo!

Una partecipante



“Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito” (2)

“signore, dammi quest’acqua perché non abbia più sete”

Domenica 27 marzo 2011, una domenica di pioggia primaverile siamo scese da Talamona a Musso accogliendo un invito imprevisto e inusuale, con la leggerezza nel cuore disposte ad accogliere qualsiasi messaggio fosse arrivato. La giornata pareva predisporre un clima di raccoglimento e riflessione.

L'imbarazzo iniziale subito si è sciolto con l'accoglienza semplice e spontanea di tutti i partecipanti: eravamo una quarantina di persone provenienti da ogni angolo della diocesi.

Dopo la preghiera iniziale, don Italo ci introduce il vangelo della domenica: “La Samaritana” (Gv 4, 5-42) che è stato il filo conduttore a tutta la giornata. Sette sono state le osservazioni fatte su questo brano di Vangelo, che hanno alimentato in seguito le nostre riflessioni personali e di gruppo.

Dopo un ottimo pranzo insieme, durante il quale abbiamo approfondito la nostra conoscenza reciproca, è seguita una condivisione nella quale ognuno liberamente ha raccontato un'impressione o una propria esperienza.

Sicuramente un Vangelo ricco di stimoli...

La Samaritana si mette in gioco nel

dialogo con Gesù: inizialmente lo chiama Giudeo, in tono quasi dispregiativo, poi Signore, in seguito lo riconosce Profeta, sperando poi che sia il Messia e quindi il Cristo. La testimonianza che la Samaritana porta in città, spinge la gente ad affermare che Gesù è il Salvatore del mondo. Questo ci ha aiutato a capire che solo mettendosi in discussione ci si apre al dialogo con Gesù e con gli altri.

Il Pozzo del Vangelo come metafora del nostro cuore: in ognuno di noi è presente dell'acqua buona che aspetta di arrivare in superficie, acqua che è presente in tutte le persone indipendentemente dalla loro condizione umana

Molto toccanti le esperienze raccontate, in particolare quella relativa al perdono: dopo un iniziale arroccamento su una posizione di grande rabbia e dolore se questi sentimenti vengono supportati dalla preghiera e incanalati possono diventare una risorsa per arrivare al perdono vero.

Lungo il viaggio di ritorno ci siamo ritrovate a chiacchierare piacevolmente ritornando sulle emozioni e sulle sensazioni provate durante la giornata.

Tre partecipanti

La Parrocchia di Talamona

La chiesa è una comunità in cammino nel nome del Signore e sostenuta dalla sua misericordia. Siamo tutti suoi figli, segnati dal Suo amore fin dal giorno del Battesimo, siamo tutti coinvolti e responsabili, in misura diversa, del presente e del futuro della nostra comunità.

Per questo è importante informare la popolazione in merito alla futura visita pastorale del vescovo prevista per i giorni 3-4-5/06/2011.

Venerdì 18-03-2011 è avvenuta la pre-visita da parte del vicario del Vescovo mons. Battista Galli e dell'economista della diocesi mons. Marco ... ai quali è stata presentata, con visita itinerante, la nostra parrocchia, le chiese, l'oratorio, le strutture di proprietà ecc. accompagnata da una relazione preparata dal Consiglio Pastorale Parrocchiale nella quale presentiamo al vescovo come la comunità vive e cammina.

In serata i rappresentanti del Vescovo hanno incontrato la comunità presso l'oratorio: hanno spiegato del perché il Vescovo compie la visita pastorale, cosa si aspetta da noi e cosa siamo chiamati noi a dare in special modo con l'evoluzione dei tempi e delle culture che il cambio generazionale porta; è stato pure sottolineato l'adeguamento anche da parte della chiesa alle normative in materia di responsabilità, sicurezza ed economia-fiscale.

La relazione che fotografa e presenta la parrocchia è la seguente, per questione di spazio facciamo un'ampia sintesi senza alterarne il contenuto del documento ufficiale.

IL TERRITORIO DI TALAMONA

La parrocchia di Talamona geograficamente è distribuita su un grande conoide ed è relativamente sparsa; consta attualmente di circa 4.770 abitanti, distribuiti in 1.893 famiglie.

Vi sono parecchie famiglie venute dalle valli limitrofe (Campo Tartano), mentre vi sono pochissime famiglie d'immigrati extracomunitari. Nel tempo il paese ha perso la sua identità agricola ed ora è dedito prevalentemente ad attività industriali e di servizi. Gli abitanti lavorano prevalentemente in zona

ma sono numerosi i pendolari che si recano in Svizzera. I ragazzi terminate le scuole medie continuano gli studi prevalentemente presso istituti di Morbegno e Sondrio; chi poi intende frequentare l'università deve necessariamente spostarsi altrove, Lecco, Milano e Pavia.

Sul territorio operano numerose associazioni, con una notevole ricchezza d'attività, e alcune di queste collaborano volentieri con la parrocchia.

LE CHIESE

La Chiesa parrocchiale, dedicata alla NATIVITA' DI MARIA, è stata

costruita a partire dagli anni 1920 al posto della vecchia, assai piccola per la popolazione, consacrata nel 1928, risulta la più vasta della Diocesi dopo il duomo di Como ed è ubicata in centro al paese.

- Chiesa S. GIUSEPPE, si trova accanto alla chiesa parrocchiale ed era sede della Confraternita.
- Chiesa S. GEROLAMO, nella zona est alta del paese.
- Chiesa MADONNA DELLE GRAZIE, nella zona est bassa del paese "Case Barri".
- Chiesa S. CARLO, in zona centrale del paese presso il cimitero.
- Chiesa S. GREGORIO taumaturgo, nella zona alta del paese, ora tempietto dei caduti, affidato agli Alpini.
- Chiesa S. GIORGIO, in zona

dell'omologo maggengo a quota 800 mt., è l'antica chiesa di Talamona

- Cappella presso la casa delle Orsoline (figlie di s. Angela Merici).
- Cappella presso la locale Casa di riposo.

La presentazione della situazione parrocchiale è stata elaborata dai sacerdoti della parrocchia don Sergio Mazzina parroco, don Stefano Rampoldi vicario e mons. Gianfranco Pesenti collaboratore con l'aiuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale e relative commissioni, che hanno dato il proprio contributo, seguendo la traccia proposta in 4 punti:
Quali motivazioni ci spingono a vivere il nostro impegno nella commissione?

Provate a raccontare "le passioni, le



incertezze, i disagi e i dubbi...”

Quali sono gli aspetti operativi più significativi della nostra commissione?

Quali urgenze vediamo sia a livello formativo che operativo?

Ecco quello che è emerso:

LA LITURGIA

Le S. Messe domenicali sono quattro, celebrate tutte nella chiesa parrocchiale:

- sabato o vigilia alle ore 17.30
- domenica o festa alle ore 9.00 - 10.30 - 18.00

Solo in due occasioni, per tradizione, si celebrano le S. Messe nelle frazioni:

- alle ore 9.00 a Natale e il giorno dalla Commemorazione dei defunti.

Presso la casa di riposo si celebra in alcune festività (Natale - 1° dell'anno, Epifania, Pasqua, commemorazione dei defunti) presso S.Giorgio si celebra la S.Messa nei mesi di luglio e agosto tutte le domeniche alle ore 16.30. La partecipazione alle S. Messe festive risulta pari al 25% del totale della popolazione. La domenica pomeriggio, da otto-

bre a maggio, si celebrano alcune funzioni:

- **Battesimi:** la prima domenica del mese, alla quale partecipano, un gruppo di ragazzi del catechismo e un gruppo familiare che animano la liturgia con l'aiuto di qualche coppia, che accompagna i genitori anche nella preparazione.
- **Adorazione Eucaristica:** la terza domenica del mese
- **Canto dei Vespri con breve omelia:** la seconda, quarta e quinta domenica del mese

Le S. Messe feriali celebrate quotidianamente nella chiesetta sono due:

- il mattino ore 8.30 con la partecipazione di circa 30-50 persone
- il pomeriggio ore 17.30 con la partecipazione di circa 15-30 persone.
- il mercoledì la S. Messa è celebrata alle 16.30 alla casa riposo, la partecipazione è aperta anche alla comunità.

Nelle chiese di S. Gerolamo e Case Barri è celebrata, rispettivamente il giovedì e il venerdì, una S. Messa feriale alle ore 9.00 (sospesa nei mesi di luglio e agosto) con la partecipazione di circa 15-30 persone.

Quarant'ore o giornate Eucaristiche - Non hanno gran risonanza né partecipazione. Per anni sono state celebrate in inverno, da qualche anno in coincidenza con la festa del Corpus Domini.

Processioni - Sono tre: il Venerdì santo, il Corpus Domini e per la festa di Maria bambina patrona del



paese. Da anni non si fanno più le Rogazioni.

Rosario mese di maggio - Da parecchi anni si celebra itinerando nelle numerose contrade del paese, soprattutto dove esistono delle Cappelle o dipinti sacri murali.

Si recita il Rosario con una breve riflessione e ogni mercoledì è celebrata la S. Messa.

Si riscontra una buona partecipazione di persone ogni sera, sia di adulti che bambini e ragazzi.

Confessioni - C'è una buona frequenza e soprattutto sono di buona qualità; si nota una sensibilità ed un terreno evangelizzato che ha fatto crescere coscienze abbastanza mature.

Non è mai stata proposta la celebrazione comunitaria della riconciliazione.

La commissione liturgica è composta da persone che, con impegno ed entusiasmo, collaborano alla buona riuscita delle celebrazioni liturgiche sollecitando una partecipazione più attiva, specie per il canto ed è vicina a tutti i gruppi che animano l'azione liturgica.

Gruppo ministranti e chierichetti - E' costituito da circa 25 ragazzi, presenti quasi solo alle Messe festive, preparati e seguiti con incontri periodici dal Vicario insieme a due adolescenti responsabili del gruppo (ministranti).

Lettori - Sono circa 35 persone, che si alternano nel servizio domenicale e festivo secondo turni programmati, rimane comunque un servizio aperto a tutti.

Coro e solisti - Vi sono sei anima-

tori del canto che guidano l'assemblea nelle celebrazioni festive, nei funerali e durante i battesimi.

Alla S. Messa domenicale delle 10, 30 è presente il coro parrocchiale composto da una circa 25 elementi, maschi e femmine di età compresa tra 10 e 70 anni, diretto e accompagnato all'organo da persone giovani disponibili e capaci.

Ministri Straordinari dell'Eucaristia - Negli anni passati, il servizio era affidato alle Suore della casa di riposo e da due Consacrati. Nel 2006 il parroco don Ugo ha incaricato altri tre uomini e cinque donne che prestano servizio quando richiesto e la domenica portano la Comunione a circa 25 persone ammalate o anziane.

Gruppo pulizia - E' formato da un gruppo di dieci donne che una volta la settimana curano l'ordine e la pulizia, i fiori e le tovaglie, mentre la pulizia della chiesa è affidata a turno a gruppi rappresentativi delle varie contrade.

Confraternita - da anni non esiste più come associazione, ma alcuni uomini e giovani vestono l'abito per il servizio nelle tre processioni previste.

CATECHESI E FORMAZIONE

Catechesi adulti - Non esiste attualmente un percorso ben definito di catechesi per adulti. Negli anni scorsi sono state fatte delle catechesi, in vari punti della parrocchia, con risultati poco soddisfacenti, a causa della difficoltà a fare gruppo nelle case private. Lo scorso anno ci si è concentrati su alcuni incontri per arrivare alla formazione di

una Caritas parrocchiale, mentre quest'anno gli incontri sono stati in preparazione all'arrivo del nuovo parroco. L'organizzazione della catechesi sarà un argomento da affrontare anche durante la visita pastorale, magari con qualche suggerimento da parte del Vescovo stesso, in attuazione del piano diocesano dei prossimi anni (Parola ed Eucarestia).

Ci sono comunque alcuni punti fermi:

- ritiri domenicali - (in Avvento e in Quaresima) aperti a tutti e in particolare alle famiglie (con predicatore esterno).
- incontri quaresimali
- tridui pasquali, si tengono nella terza-quarta-quinta settimana di Quaresima per le donne, i giovani e gli uomini in preparazione alla Pasqua.
- novena festa patronale - è occasio-

ne di predicazione durante la novena mattutina di preparazione.

Catechesi ragazzi e giovani - Il riferimento è la commissione Catechesi costituita da dieci catechiste: una referente per ciascun anno scolastico, elementari e medie, più due componenti del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Questa commissione è sorta da poco più di un anno su invito del Parroco per promuovere rapporti di comunione, collaborazione e condivisione tra le 53 catechiste che si occupano dei circa 340 bambini e ragazzi, d'età compresa tra sette e quattordici anni, nei pomeriggi del lunedì e mercoledì. Inoltre ci sono nove catechisti che si occupano dei ragazzi delle superiori la domenica sera.

La rappresentanza della parrocchia di Talamona nella Commissione Zonale Catechesi è affidata a tre catechiste.

Considerazioni delle catechiste

C'è una forte consapevolezza di essere uno strumento per far conoscere l'importanza della Parola di Dio nella quotidianità e per condurre i bambini e i ragazzi sulla strada tracciata da Gesù.

"Fare catechismo" è anche un esempio di testimonianza e di crescita di fede dentro la propria famiglia.

Insieme ai Sacerdoti, tutti in cammino alla ricerca di Dio, si lavora per il medesimo scopo mettendo in comune le idee e le iniziative, condividendo le decisioni in spirito d'amicizia e di gratuità e sostenendoci reciprocamente.

Le difficoltà maggiori si incontrano



soprattutto nell'anno di passaggio dalle "elementari" alle "medie" perché i bambini, crescendo, cambiano e perdono interesse riguardo al cammino di fede.

Si nota anche una sempre più crescente disaffezione alla messa domenicale; di solito partecipa circa il 30% dei ragazzi che frequentano il catechismo. Una volta al mese sono invitati a turno per classi ad animare la S. Messa delle 10.30 ma la loro partecipazione raggiunge con difficoltà la punta massima del 70%. Si ha la totalità delle presenze degli interessati, solo negli appuntamenti inevitabili quali la Messa di Prima Comunione e il giorno della Cresima. Questo fatto disorienta e fa nascere incertezze, disagi e dubbi, anche perché manca il sostegno delle famiglie sia alle catechiste che agli stessi ragazzi.

La mancanza evidente di tanti bambini alla Messa della domenica, è un fatto che richiede una approfondita riflessione sulla realtà di molte giovani famiglie e sul futuro che potrebbe prospettarsi se non si cercano nuove strade.

Ecco perché i nostri Sacerdoti hanno colto l'invito della Diocesi di proporre il nuovo itinerario di fede chiamato **INIZIAZIONE CRISTIANA**.

Si è quindi iniziato con 47 bambini di 2^a elementare che, suddivisi in quattro gruppi, saranno coinvolti con le loro famiglie a vivere insieme la fede, mediante la preghiera, l'ascolto della Parola e attuando momenti di carità in questo nuovo percorso di catechesi.

Il compito delle catechiste dell'I.C. sarà di testimoniare gli insegnamenti di Gesù facendosi affiancare dagli stessi genitori, cercando inoltre di descolarizzare l'incontro settimanale.

Infine non è da sottovalutare l'importanza della formazione dei catechisti. Al fine di questo cammino, si sta pensando di coinvolgere i genitori dei bambini da 0 a 6 anni. Attualmente si celebra la festa dei battesimi dell'anno precedente e si invitano i genitori dei bambini di 1^a elementare, quale introduzione al percorso di iniziazione cristiana. Ci rendiamo conto che l'impostazione dell'itinerario dell'iniziazione richiederà molte risorse.

Vorremmo trasmettere ai ragazzi, con la partecipazione delle famiglie, la passione nel percorrere questa meravigliosa avventura della ricerca di Dio in un mondo che sta cambiando per il raggiungimento di una fede personale adulta, capace di accogliere la Parola di Dio in modo coinvolgente.

ORATORIO

Motivazione - La vita e l'organizzazione dell'oratorio sono sostenute da motivazioni che i membri della commissione identificano nella voglia di mettersi in gioco alla ricerca del valore della "gratuità" nei confronti del prossimo, in questo caso i ragazzi e le famiglie, per cercare di superare i propri limiti, legati magari alla mancanza di voglia, e scoprire così come può essere bello donarsi senza ricevere "apparentemente" nulla in cambio.

Solo "apparentemente" però, per-

ché soprattutto per i membri “giovani” della commissione non c’è ricompensa più grande che stare insieme e condividere attività, idee e proposte con i bambini e i ragazzi, in particolare con quelli che la domenica si ritrovano per il catechismo (circa 35-40 ragazzi dalla prima alla quinta superiore).

Chi partecipa - I membri “anziani” delegano volentieri la parte pratica ed organizzativa ai più giovani, che sono anche più motivati, garantendo loro l’aiuto “manuale” nella preparazione di pranzi, cene e turni al bar. Il gruppo che presta servizio per tenere aperta la sala giochi e il bar è composto di 34 donne, a cui si devono aggiungere un “gruppo famiglia” e alcune ragazze.

Alcuni fanno notare che c’è la volontà di dare anche ai loro figli-ragazzi, quello che da giovani hanno ricevuto a loro volta, vale a dire un ambiente “cristiano e sano” dove vivere, crescere e divertirsi nel rispetto

del prossimo. Da parte di tutti c’è in ogni caso la ferma convinzione che, se non ci sono iniziative e proposte concrete e divertenti, i ragazzi non partecipano volentieri.

Pertanto la commissione cerca di promuovere numerose attività ed un modo “bello” di incontrarsi, stare insieme e offrire una valida alternativa ai numerosi richiami, spesso sopra le righe, che la vita di tutti i giorni propone ai ragazzi del giorno d’oggi.

Iniziative - Tra le varie iniziative sono da ricordare:

- Il pomeriggio di giochi in occasione della festa patronale “Ul di la Noso”.
- La castagnata.
- La tombolata.
- La festa dell’oratorio in occasione della memoria liturgica di San Giovanni Bosco.
- La partecipazione al Carnevalissimo di Morbegno.
- La “raccolta viveri” in collabo-



razione con l'Operazione Mato Grosso.

- I campi estivi (per ragazzi dalla 1^ media in su).
- Il Grest (che vede il "servizio" di circa 80 animatori e la partecipazione di circa 180 bambini e ragazzi dalla 1^ elementare alla 3^ media...).
- La recente esperienza di "fare teatro" con il coinvolgimento di amici, conoscenti e genitori.

Conclusione - È bello vedere come giovani, adulti e famiglie con i sacerdoti si donano agli altri, ai ragazzi che sono l'anima e il futuro della parrocchia, della società che cercano di non scoraggiarsi mai di fronte alle difficoltà ed ai problemi quotidiani.

FAMIGLIE

La commissione ha come scopo principale quello di far condividere momenti di vita cristiana, essa dà voce e supporto a chi crede fortemente nel valore e nell'importanza della famiglia nella società e cerca di trasmettere a tutti questo messaggio.

Considerazioni - Si riscontra una buona risposta alle proposte d'aggregazione da parte di gruppi familiari e dal resto della comunità, le coppie che si preparano al matrimonio cristiano partecipano ai percorsi formativi in modo sempre più motivato, ma difficilmente nuove famiglie si fanno coinvolgere nella responsabilità. Questo determina uno scarso ricambio all'interno della commissione stessa, che a volte s'interroga sulla propria adeguatezza nello svolgere il proprio ruolo.

Proposte - Tenendo conto delle diverse esigenze di nuclei famigliari a volte molto eterogenei, si cerca di proporre iniziative che favoriscano lo scambio di esperienze autentiche, che solo il vivere assieme consente. Oltre alla coordinazione dei gruppi famigliari, che coinvolgono circa 40 famiglie, alla preparazione dei fidanzati al matrimonio, all'accompagnamento dei genitori al battesimo dei figli, si organizzano diverse altre attività.

Formazione - Negli ultimi anni sono stati molto apprezzati:

- I pellegrinaggi ad Assisi e Verona.
- I ritiri spirituali di Ain Karim.
- I campi estivi di San Sisto.
- I ritiri parrocchiali annuali in Avvento e in Quaresima.
- La festa degli anniversari di matrimonio.
- La festa dei battesimi.

A volte sembra che ci si focalizzi troppo sul fare: ritiri, pellegrinaggi, gite, e questo forse ci fa tralasciare la formazione e la verifica. Su quest'aspetto si sta riflettendo e lavorando.

Il numero elevato d'iniziativa, proposte anche da altre associazioni, ha creato un eccessivo carico, da una parte si ha la possibilità di scegliere, dall'altra si è costretti a rinunciare a qualcosa.

Per questo motivo si pensa in futuro di organizzare meglio le attività, curando maggiormente la formazione cristiana.

CARITAS

La commissione si è costituita nell'anno pastorale 2009/2010.

Il suo primo impegno è stato la programmazione di un percorso di conoscenza delle situazioni di bisogno sul territorio e delle risorse disponibili interpellando chi vive sul campo questi problemi, per coinvolgere maggiormente coloro che sono disponibili a mettersi a servizio degli altri.

Il ciclo d'incontri, intitolato **"La parrocchia si interroga, conosce e si apre alla carità"** ha avuto un'introduzione a cura di don Battista Galli, ex direttore di CARITAS Diocesana. Sono seguite serate su temi specifici:

- la salute mentale.
- La disabilità,
- I giovani e le loro potenzialità.
- Le devianze.
- L'immigrazione.

- L'incontro con operatori del Centro di Ascolto di Morbegno. Conclusi gli incontri, si è formato un gruppo di una decina di persone, compresi alcuni Ministri dell'Eucaristia, che hanno dato la disponibilità a continuare e ad approfondire il discorso.

Alcuni membri partecipano agli incontri mensili formativi della Caritas zonale e collaborano con il Centro di Ascolto di Morbegno.

Siamo consapevoli dei tanti problemi che esistono e della difficoltà di approccio con le persone bisognose, ma meditando insieme la parola di Dio, cerchiamo di mettere in pratica il comandamento **"AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI COME IO VI HO AMATO"**.

MISSIONI

Il gruppo lavora per i missionari originari di Talamona ed è disponibile a collaborare ad altre iniziative della Parrocchia.

Le attività più significative sono:

- La raccolta fondi per i missionari, anche attraverso la vendita d'oggettistica.
- L'incentivazione delle adozioni a distanza.
- Gestione del "botteghino" che fa da riferimento per la "buona stampa" (Famiglia Cristiana, Dall'alba al tramonto e il Settimanale della Diocesi) e per informazioni e raccolta di adesioni ad iniziative parrocchiali.
- Rapporti con i missionari sparsi nel mondo attraverso una corrispondenza che li faccia sentire meno soli, che porti loro le preghiere, l'affetto, il calore, l'ab-



braccio e la vicinanza di tutta la comunità.

Formazione, si cerca un aiuto morale attraverso incontri e momenti di preghiera ed è recentemente ripresa, ogni ultimo venerdì del mese, l'animazione della S. Messa mirata alla riscoperta della dimensione missionaria della chiesa.

A volte, nonostante la buona volontà, s'incontrano incertezze e difficoltà nell'operare.

Le missioni diocesane in Cameroun e Perù sono praticamente sconosciute anche se per esse si raccolgono fondi.

ASSOCIAZIONI

AZIONE CATTOLICA - E' formata da due gruppi, quello dei "giovani adulti" (8 persone) e degli "adulti della terza età" (30 persone ma, per motivi d'età e salute sono solo 12 gli elementi attivi). In totale sono 38 iscritti.

Le motivazioni che spingono l'associazione a vivere il proprio cammino, è la volontà di riconoscere il valore della formazione di ciascuno, al fine di costruire un linguaggio che accomuni, che mantenga il legame con l'esperienza del passato e la voglia di continuare a sperimentare il senso di Chiesa.

Le passioni più importanti sono quella "educativa", che è poi l'esperienza che molti hanno fatto prima a livello parrocchiale, poi zonale e diocesano, quella d'appartenenza ad un gruppo, il ricordo storico di quando l'AC era molto viva, l'attenzione all'impegno civile.

Considerazioni, c'è la certezza

che l'Associazione è un servizio ecclesiale che fa bene alla comunità, accompagnata però dal dubbio che dalla comunità stessa non sia così percepito.

Oltre alle attività parrocchiali c'è la partecipazione alle iniziative zonali e diocesane.

A livello formativo l'urgenza e la necessità sono quelle di tenere vivo il gruppo dei "giovani adulti". A livello operativo emerge l'esigenza di riprendere il servizio parrocchiale di Azione Cattolica per bambini e ragazzi, per far loro vivere esperienze educative di gruppo.

IL CIRCOLO ACLI - Il "Circolo ACLI TALAMONA" è attivo dall'anno 1952.

Fondato da un gruppo di cittadini talamonesi con la partecipazione di Don Costante Tencalli, Don Vincenzo Passamonti e Don Carlo Triaca. Numerose sono state le attività svolte nel corso degli anni, attualmente i principali impegni sono:

- Servizio di patronato.
- Gestione coop. Sociale Orizzonte. Promuove, in collaborazione con la Parrocchia incontri di formazione su vari temi sociali e spirituali.

Attualmente il circolo cui aderiscono circa 100 soci ha sede, in comodato d'uso gratuito, presso l'appartamento di proprietà parrocchiale in Via Gavazzeni 51,

MOICA - E' il Movimento Italiano Casalinghe, ospitato negli stessi locali del Circolo Acli: un gruppo di donne che sostiene la parrocchia e l'oratorio in alcune attività.

Programma visita pastorale

“Vengo a visitarvi, dunque, nel nome del Signore. Vivremo insieme una crescita della sua presenza tra noi, un approfondimento del nostro amore per Lui, una nuova e più viva percezione del suo amore tenerissimo, risanante e misericordioso, per noi peccatori. Dovremo vivere la consolazione, liberante e pacificante, che viene dall’esperienza dello Spirito. Egli ci offre l’unico, riassuntivo e decisivo dono della Nuova ed eterna Alleanza: la forza di amarci gli uni gli altri, così come sappiamo di essere amati da Dio, in Gesù Cristo crocifisso e risorto.” (Vescovo)

Ecco gli appuntamenti previsti con il nostro vescovo Diego:

VENERDÌ 3 GIUGNO

mattino	ore 10.30	Incontro bambini scuola materna
pomeriggio	ore 14.30	Incontro con i singoli sacerdoti
	ore 16.45	Incontro con i ragazzi i oratorio
sera	ore 19.00	Cena per i giovani e gli adolescenti
		Alle ore 20.30 incontro con il Vescovo

SABATO 4 GIUGNO

mattino	ore 8.30	incontro con i tre sacerdoti
	ore 10.00	visita alla casa di riposo
	ore 11.30	visita casa Orsoline al secolo (pomeriggio a Tartano e Campo)
sera	ore 20.45	Assemblea con tutti coloro che si sentono parte attiva della comunità (“Comunità apostolica”)

DOMENICA 5 GIUGNO (Festa dell’Ascensione)

mattino:	ore 9.00	incontro mondo volontariato
	ore 10.30	S. Messa

*“Poiché la Visita Pastorale tocca tutta la diocesi con le sue varie categorie di persone, di luoghi sacri, strutture ed istituzioni, essa offre al Vescovo una felice occasione di lodare, stimolare, consolare gli operai del Vangelo, di rendersi conto personalmente delle difficoltà dell’evangelizzazione e dell’apostolato, di riesaminare e rivalutare il programma della pastorale organica, di raggiungere il cuore dei fratelli, di ravvivare le energie forse illanguidite, di chiamare insomma tutti i fedeli al rinnovamento della propria coscienza e ad una più intensa attività apostolica.”
(dalla “Lettera di indizione della visita Pastorale)*

Mamma...

Una sera, mentre la mamma preparava la cena, il figlio Andrea si presentò in cucina con un foglietto in mano. Con aria stranamente ufficiale il bambino pose il pezzo di carta alla mamma, che si asciugò le mani con il grembiule e lesse quanto vi era scritto:

*Per aver strappato le erbacce dal vialetto: 1 Euro
 Per aver riordinato la mia cameretta: 1, 50 Euro
 Per essere andato a comprare il pane: 0, 50 Euro
 Per aver badato al cuginetto (tre pomeriggi): 3 Euro
 Per aver preso due volte "ottimo" a scuola: 2 Euro
 Per aver portato fuori l'immondizia tutte le sere: 1 Euro
 Totale: 9 Euro.*

La mamma fissò il figlio negli occhi teneramente. La sua mente si affollò di ricordi. Prese una biro e, sul retro del foglietto, scrisse:

*Per averti portato in grembo 9 mesi: 0 Euro
 Per tutte le notti passate a vegliarti quando eri ammalato: 0 Euro
 Per tutte le volte che ti ho cullato quando eri triste: 0 Euro
 Per tutte le volte che ho asciugato le tue lacrime: 0 Euro
 Per tutto quello che ti ho insegnato giorno dopo giorno: 0 Euro
 Per tutte le colazioni, i pranzi, le merende, le cene, e i panini che ti ho preparato: 0 Euro
 Per la vita che ti do ogni giorno: 0 Euro.*

Quando ebbe terminato, sorridendo la mamma diede il foglietto al figlio. Quando il bambino ebbe finito di leggere ciò che la mamma aveva scritto, due lacrimoni fecero capolino nei suoi occhi. Girò il foglio e sul suo conto scrisse: "Pagato". Poi saltò al collo della madre e la sommerse di baci. Quando nei rapporti personali e famigliari si cominciano a fare i conti, è tutto finito.

L'amore o è gratuito o non è amore.

Don Luigi Guanella, un santo... di casa nostra (2 puntata)

La fotografia riportata qui sotto, riproduce un locale, della vecchia casa parrocchiale di Pianello Lario, dove per alcuni anni ha dimorato don Guanella: era la vecchia cucina



(“el cusinon” ! come han sempre detto i pianellesi) un locale, risistemato oggi come poteva essere allora dalla iniziativa e generosità della famiglia Fontana Martino, particolarmente legata alle Opere guaneliane. Come ci arriva don Guanella? Da prete, alcuni anni in Valchiavenna, l’esperienza con don Bosco a Torino, poi la sistemazione a TRAOA, come collaboratore dell’arciprete don Bellieni. Aveva un sogno nel profondo dell’animo e forse a Traona avrebbe trovato case o con-

venti disusati ove realizzare qualche opera....

Li incominciò a lavorare: nei giorni feriali e festivi raccoglieva parecchi fanciulli e giovani per l’insegnamento del catechismo nell’oratorio e apriva nella propria casa scuole feriali, diurne, serali e festive....

Le difficoltà non mancarono, sia da parte del clero, che dall’autorità civile finchè il Vescovo dovette mandarlo fuori dalla Valtellina.....

Una soluzione provvisoria fu a Gravedona, dove era Arciprete un cugino di don Guanella.

Ma fu per poco tempo, perchè nel luglio di quell’anno 1881 moriva a Pianello il santo Curato don Carlo Coppini, originario di Domaso, e il Vescovo invitò don Guanella ad assumersi, come parroco il ministero di Pianello. Venne così un giorno di novembre del 1881.

Don Guanella caricò un povero letto e pochi mobili su una carrettella. Arrivò a Pianello verso la mezzanotte...

Bussò alla casa parrocchiale dove dormiva la vecchia domestica di don Coppini; ci volle del bello e del buono per farsi capire da... una sorda... che, il giorno dopo, nel famoso cucinone, si presentò al nuovo parroco chiedendo: “Cosa vuole a pranzo, signor Curato ?” “Quello che eravate usa disporre per il com-

pianto Coppini". E, quel giorno, sul tagliere comparve un'allegra polenta con un po' di formaggio...

E così, con prudenza e con pazienza, iniziò il suo ministero sacerdotale.

Al mattino presto la S. Messa per le filandiere che poi andavano a giornata. La mattinata dedicata allo studio e alla scrittura; il pomeriggio dedicato alla visita dei malati e delle famiglie.

Nei giorni festivi Vangelo, catechismo, conferenze alle varie categorie di persone. La sua attenzione era particolarmente rivolta a quell'ospizio per orfanelle e persone anziane, diretto con grande spirito di carità da alcune giovani, dette Orsoline, con a capo Suor Marcellina Bosatta. Le suore, in un primo tempo, dubbiose e diffidenti, ben presto diedero piena fiducia a don Guanella; nacque così un'intesa profonda tra loro. Così il prete maniaco, dalla testa calda fu per loro un santo prete....

e ormai il suo sogno stava realizzandosi...,

Nella piazza di Pianello c'è un mosaico che raffigura una barchetta in partenza; è facile trovare lo stesso disegno nelle case guanelliane.

E' la raffigurazione di un episodio che ha fatto storia nelle opere guanelliane... Per i guanelliani quella barchetta è tutto un simbolo, perchè con questo viaggio don Guanella incomincia veramente la sua missione di fondatore...

La sera del 5 aprile 1886 due suore con quattro orfanelle salirono su una barca per incominciare a Como la prima fondazione: sulla barca

anche poche sedie, un tavolo mancante di una gamba e dei materassi. Addetto ai remi il barcaiolo e sagrestano Pietro Morelli, di cui a Pianello ho potuto conoscere il figlio. Viaggiavano di notte, per ridurre le spese del viaggio.

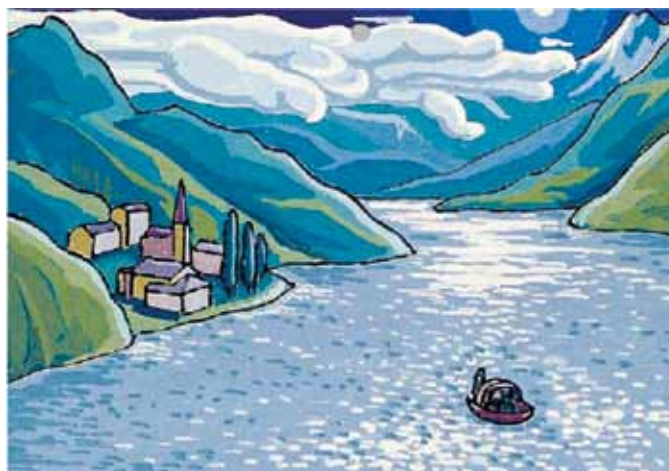
Al tonfo dei remi le pie pellegrine rispondevano con il Rosario e le invocazioni: "Santissima provvidenza di Dio, provvedeteci voi!

Un vecchietto di Pianello, vedendo quella partenza uscì in questa esclamazione: "Ho capito: ecco lo sciame che si stacca dall'alveare!

Don Guanella aspettava a Como dove era riuscito a comprare una casa e un terreno, pagati all'ultimo momento con uno scherzo della Provvidenza.

Così da lì, in via Tommaso Grossi, iniziò la sua Opera.

I sacrifici saranno sempre grandi, ma quell'uomo di fede, con il suo umorismo soleva dire: "Le case si andranno costruendo con quattro tipi di mattoni che si chiamano con quattro effe: fame, fumo, freddo e fastidi"



Avvisi

GIOVEDÌ SANTO 21 aprile

ore 9.00 Recita delle Lodi Mattutine

ore 20.00 Santa Messa in "Coena Domini"
con la lavanda dei piedi segue Adorazione Eucaristica

VENERDÌ SANTO 22 aprile

ore 9.00 Recita delle Lodi Mattutine

ore 15.00 Celebrazione della Passione del Signore

ore 20.00 Via Crucis e processione per le vie del paese

SABATO SANTO 23 aprile

ore 9.00 Recita delle Lodi Mattutine

Durante tutta la giornata Confessioni

ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE

DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE 24 aprile

Sante Messe ore 9,00 -10.30 -18.00 ore 16.00 in casa di riposo

LUNEDÌ DELL'ANGELO 25 aprile

ore 9.00 Santa Messa

ore 15.00 Santa Messa a San Giorgio (14.30 partenza dal Ponte dei Frati)

DOMENICA 1 maggio

ore 10.30 Celebrazione del sacramento della Cresima

DOMENICA 8 MAGGIO

ore 16.00 Festa del Battesimo, con i bambini battezzati nel 2010
e i bambini di Prima elementare

DOMENICA 12-15 MAGGIO

Giornate Eucaristiche

DOMENICA 15 MAGGIO

Ore 10.30 Celebrazione della Prima Comunione

DOMENICA 3-5 GIUGNO

Visita pastorale

Dopo Pasqua inizierà la **visita alle famiglie** con la benedizione pasquale. Negli avvisi domenicali verrà indicato il calendario delle vie che il sacerdote visiterà in settimana.

Mese di maggio itinerante

***Durante il mese di maggio,
si reciterà il rosario alle ore 20.00
nei seguenti punti del paese.
Il mercoledì si celebrerà anche la S. Messa.***

lunedì 2	chiesa di case Barri
martedì 3	Isola
mercoledì 4	via Mattei - Nuovo Pignone (s. Messa)
giovedì 5	cortile Serterio
venerdì 6	via Cerri
lunedì 9	via Torre-cortile Marioli
martedì 10	via Passamonti -case Gusmeroli
mercoledì 11	via Ranciga - ex XX settembre (s. Messa)
lunedì 16	via Civo-case Marioli
martedì 17	via S:Giorgio-cortile Sarach
mercoledì 18	Casa di riposo (s. Messa)
giovedì 19	via Mazzoni
venerdì 20	via Erbosta -capp.Caravaggio
lunedì 23	chiesa Orsoline
martedì 24	via Roma
mercoledì 25	via Sciaresola (s. Messa)
giovedì 26	via Roncaiola - cappelletta
venerdì 27	chiesa di S.Gerolamo
lunedì 30	case Giovanni
martedì 31	Processione: Madonna "Ursatt" - Tempietto

N.B. nei giorni 12, 13, 14 e 15 il "mese di maggio" è sospeso perché ci sono le Giornate Eucaristiche, anche in vista della prima Comunione dei nostri bambini.

In caso di tempo incerto, se il rosario si recita in chiesa, suoneranno le campane della chiesa alle 19.30

Madrid 2011: Giornata Mondiale della Gioventù...

Durante il Giubileo del 1983-1984, chiamato Anno Santo della Redenzione, in memoria della morte di Gesù Cristo 1950 anni prima, tra i diversi momenti dedicati alla gioventù, il più importante si tenne il giorno della vigilia della Domenica delle Palme a Roma. Più di 300.000 giovani provenienti da tutte le parti del mondo parteciparono al Giubileo Internazionale della gioventù. Il Papa regalò loro una croce di legno. In seguito, l'anno 1985 fu proclamato dall'ONU, Anno Internazionale della Gioventù. La Chiesa Cattolica organizzò un nuovo incontro internazionale per la Domenica delle Palme, il 31 marzo, che vide la partecipazione di altri 350.000 giovani che si riunirono in Piazza San Pietro. Dopo questo evento il Papa istituì la Giornata Mondiale della Gioventù, con cadenza annuale. Per questo possiamo dire che la GMG è stata un desiderio e un'iniziativa di Giovanni Paolo II, vista la massiva partecipazione di giovani che accorsero a Roma per gli incontri internazionali del 1984 e 1985.



Che cosa è la Giornata Mondiale della Gioventù

La Giornata Mondiale della Gioventù è un grande incontro tra giovani di tutto il mondo attorno al Vicario di Cristo. È un mezzo di evangelizzazione della Chiesa, che per mezzo di queste Giornate continua ad annunciare il messaggio di Cristo ai giovani. La GMG è uno sforzo evangelizzatore nel quale la Chiesa manifesta il suo costante appello ai giovani. "Tutti i giovani devono sentirsi seguiti dalla Chiesa: per questo tutta la Chiesa, in unione con il successore di Pietro, dovrebbe sentirsi sempre maggiormente impegnata, a livello mondiale, in favore della

gioventù, (...) per corrispondere alle sue attese, comunicando la certezza che è Cristo, la Verità che è Cristo, l'amore che è Cristo, mediante un'appropriata formazione, che è forma necessaria e aggiornata di evangelizzazione." (Giovanni Paolo II, discorso al collegio dei Cardinali, 20 dicembre 1985).

Che obiettivi ha la GMG

La principale finalità della GMG è far conoscere a tutti i giovani del mondo il messaggio di Cristo. È un'iniziativa di evangelizzazione della Chiesa, con una grande dimensione ecumenica. "Ho bellissimi ricordi della Giornata Mondia-



le della Gioventù di Colonia: non è stata semplicemente un avvenimento di massa; è stata soprattutto una grande festa della fede, un incontro umano di comunione in Cristo. Abbiamo visto come la fede apre le frontiere, come essa ha realmente una capacità di unione tra le diverse culture, e come crea gioia. Mi aspetto che la stessa cosa avvenga adesso in Australia. Perciò sono gioioso di vedere molti giovani, e di vederli uniti nel desiderio di Dio e nel desiderio di un mondo realmente umano. (Intervista di Benedetto XVI ai giornalisti durante il volo verso l'Australia, 12 luglio 2008). Per questo, gli obiettivi della GMG sono quelli di ogni evangelizzazione: in concreto, far conoscere Cristo ai giovani del nostro tempo. "Qual è quindi la natura di ciò che succede in una Giornata Mondiale della Gioventù? Quali sono le forze che vi agiscono? Alcune analisi in voga tendono a considerare queste giornate

come una variante della moderna cultura giovanile, come una specie di festival rock modificato in senso ecclesiale con il Papa quale star. "Con o senza la fede, questi festival sarebbero in fondo sempre la stessa cosa, e così si pensa di poter rimuovere la questione su Dio. Ci sono anche voci cattoliche che vanno in questa direzione valutando tutto ciò come un grande spettacolo, anche bello, ma di poco significato per la questione sulla fede e sulla presenza del Vangelo nel nostro tempo. Sarebbero momenti di una festosa estasi, che però in fin dei conti lascerebbero poi tutto come prima, senza influire in modo più profondo sulla vita. Con ciò, tuttavia, la peculiarità di quelle giornate e il carattere particolare della loro gioia, della loro forza creatrice di comunione, non trovano alcuna spiegazione." (Discorso di Benedetto XVI alla Curia, 22 dicembre 2008).

Si tratta di una "grande festa giovanile"?

Dipende da quello che si intende per "grande festa giovanile". Nonostante alcune manifestazioni esterne della GMG possano essere simili a quelle di altre concentrazioni giovanili, il motivo che porta migliaia di giovani a partecipare alle GMG non è solamente ludico. È vero che i giovani vivono diverse esperienze di gioia durante quei giorni, ma questa gioia nasce dal loro incontro personale con Gesù, che è quello che cercano e che trovano in queste Gior-

nate Mondali della Gioventù; nasce dalla loro esperienza di fede e di carità cristiana. Non si tratta, quindi, di una enorme autocelebrazione della Chiesa, né di una riunione di giovani cattolici per autoesaltarsi.

Questo non avrebbe senso, visto che la missione della Chiesa mira sempre a Cristo e agli altri, specialmente ai più bisognosi. Nonostante questo, l'esperienza conferma che le GMG sono sempre profondamente gioiose per chi vi partecipa, e restano nella memoria di milioni di giovani del nostro tempo, come giorni indimenticabili. Solo in questo senso si può dire che le GMG sono una festa, visto che in esse accade quello

che commentò Benedetto XVI alludendo ai giorni di Sydney: "Le giornate sono diventate una festa per tutti, anzi solo allora ci si è veramente resi conto di che cosa sia una festa - un avvenimento in cui tutti sono, per così dire, fuori di sé, al di là di se stessi e, proprio per questo, con sé e con gli altri. (...) Una grande festa della fede, che ha riunito più di duecentomila giovani da tutte le parti del mondo e li ha avvicinati non solo esternamente - nel senso geografico - ma anche internamente, grazie alla condivisione della gioia di essere cristiani." (Discorso di Benedetto XVI alla Curia, 22 dicembre 2008).

(Continua...)



Ci scrive padre Piero

Padre Piero è un missionario Comboniano in Africa, originario di Talamona; vive da molti anni in Uganda

KANA W AT 2 Aprile 2011

Carissima Barbara ed amici tutti del GRUPPO MISSIONARIO DI TALAMONA, è con immensa gioia che ho ricevuto giorni or sono i vostri saluti ed Auguri Pasquali.

Mi rallegro e congratulo con voi del fatto che avete ripreso con rinnovato entusiasmo ad incontrarvi ed approfondire il senso della MISSIONE sempre attuale e viva in ogni angolo dove vive la Chiesa.

Vi assicuro che vi sento tutti vicini, proprio come ci si sente in famiglia e la MISSIONE ci rinnova la giovinezza e mantiene la COMUNITA' ECCLESIALE SEMPRE GIOVANE.

Sento di poter dire con riconoscenza che ogni GIORNO mi rallegro con voi per il dono della FEDE e per la chiamata ad essere missionario che condividiamo grazie a Dio su frontiere diverse, ma con lo stesso SPIRITO, che ci anima secondo i doni e la chiamata di ciascuno.

Quello che celebriamo a PASQUA è la Gioia della vita nuova che qui in Missione del Karamoja molta gente sperimenta quasi per così dire "per la prima volta" ! Vorrei dire che la VITA NUOVA del CRISTO è quasi sentita come un nascere di nuovo! Non vi è altro tesoro che possa competere con il Dono affidato alla MISSIONE. E'vero: molte volte si sperimenta ciò che dice anche l'Apostolo Paolo "Portiamo un tesoro in vasi di creta, perché appaia chiaramente che la potenza straordinaria viene da Dio e non da noi"!

Desidero ringraziare attraverso di voi anche i nostri carissimi sacerdoti Don Sergio al quale auguro un fruttuoso e gioioso ministero insieme al don Gianfranco ed al don Stefano.

Grazie ed Augurio che chiedo estendere a tutta la famiglia parrocchiale di S. Maria Nascente in Talamona. Grazie del vostro continuo sostegno nella preghiera e nella condivisione per questa missione dove mi trovo. Buona Pasqua a Tutti nella GIOIA del Signore Risorto- ALAKARA NGINA A PASKA - dicono qui in KARAMOJA !

Aff.mo **P. Pietro Ciaponi**
Mary Mother of God
Catholic Church Kanawat
P.O. Box 58 Kotido
UGANDA

A Dio... Suor Sup

Suor Carmen Gatti giunse a Talamona nel 1975 e vi rimase per 9 anni. Da subito divenne "la nostra Super". Piccola e sorridente, pochi minuti con lei e ti sentivi già meglio.

Grande amica, capace di condividere momenti di gioia o di dolore che inevitabili si alternano nella vita. Vera suora: con parole dolci ma ferme ti inchiodava alle tue responsabilità senza sconti o scorcioie.

Con lei abbiamo vissuto un rapporto nuovo con le "nostre suore": ci ha aperto la casa e il cuore, e noi le abbiamo accolte nelle nostre famiglie. Sempre attenta ai bisogni degli altri, consolava e ridava speranza e serenità in situazioni difficili. Il suo buon umore era contagioso e ci faceva scoprire il lato bello delle cose.

Per permettere alle coppie di partecipare a incontri o conferenze mandava le sue suore a fare le baby-sitter e questo ha contribuito a creare un bel rapporto con i nostri figli.

In occasione di feste famigliari (compleanni, prime comunioni, cresime, ...) le prime invitate erano le suore che a volte non sapevano come fare per accontentare tutti. Siamo stati fortunati a condividere con lei parte del cammino della nostra vita, ora dal cielo ci aiuterà ancora di più. Mi piace pensarla allegra e burlona fare qualche "scherzetto" anche lassù. Ciao Super ti ringrazio a nome di tutti noi, che da te abbiamo ricevuto tanto.

Il dolore per la tua perdita si addolcisce pensandoti beata tra i beati.

A...Dio.

P.S. Chissà se anche in paradiso ti chiamano "Super".

La tua amica G.Z.



Statistica parrocchiale

BATTESIMI

Riggiero Gabriele di Alessandro e Istoc Felicia
Tonelli Lorenzo di Osvaldo e Bertolini Clara
Davare Ester Edith di Manuel e Piccapietra Agnese
Cardoni Pietro di Gianluca e Risgel Nataly
Filieri Arianna di Giuseppe e Benini Sara
Giumelli Valentina di Gianni e Gaggini Lara
Tombolato Daniele di Marco e Duca Elisabetta
Cian Noemi Eva di Alessandro e Schiantarelli Maddalena
Milivinti Nicholas di Massimo e Ciaponi Yvonne

Offerte

Periodo marzo- aprile 2011 Un vivo ringraziamento per tutti coloro che in vario modo hanno contribuito con le loro offerte alle varie iniziative della parrocchia

PER LA CHIESA

N.N.	200
N.N.	100
N.N.	100
N.N.	50
N.N. a suffragio defunti	50
In occasione dei battesimi	200
da ammalati	80
N.N.	200
N.N.	200
N.N.	30

PER LA CASA DI RIPOSO

N.N.	275
------	-----

PER S. GIROLAMO

N.N.	270
------	-----

RICEVIAMO

Sostienici con il 5 per mille!!!

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ASILO DI TALAMONA O.N.L.U.S. C.F. 91013630149

La scelta non costa nulla, ma può fare molto: i bambini sono il futuro del nostro paese!!!

Per sostenere l'Associazione nel riquadro della "scelta per la destinazione del 5 per mille dell'Irpef - sostegno del volontariato" dei modelli CUD, 730 o Unico 2011 metti la tua firma e il codice fiscale 91013630149.





ELETTROTECNICA MAZZONI
Apparecchiature ed impianti elettrici ed elettronici

Uffici - Laboratorio - Magazzino: Via Murada, 130
Tel. 0342 670670 - Fax 0342 671270

SEGHERIA IMBALLAGGI

FOGNINI ENRICO & C. S.n.c.

Produzione imballaggi in legno - casse - pallets
Azienda autorizzata al trattamento
Fitosanitario HT con uso del Marchio FITOK

Via Artigianato, 2 - Zona Industriale - Morbegno SO
Tel. e fax 0342 611603 - 0342 670405
Cell. 338 2365501 - 335 6121146
e.fognini@tiscali.it

MINIMARKET DIMENO

di Maraffio Luisa - Via Lazzaretto 184 - Case Barri 0342 670280

ALIMENTARI - BOMBOLE GAS AGIP

con consegna 3482321066

MERCERIA INTIMO - ABBIGLIAMENTO - CARTOLERIA

liquidazione abbigliamento
NUOVO ALIMENTARE DIMENO

Via Roma 39 - 328 8488414

Allianz  **RAS**

Assicurazioni
Subagenzia di Luzzi Nadia

Talamona - via Gavazzeni, 236/A
Tel. 0342 670.802

TERMOIDRAULICA
BERTOLINI MARINO
MB

ESPOSIZIONE ARREDO BAGNO
IMPIANTI SANITARI, RISCALDAMENTO
GASOLIO, GAS METANO, LEGNA

TALAMONA - Via S. Giorgio 476 - Tel. 0342-670.234



BASSA VALTELLINA - VALCHIAVENNA - ALTO LARIO

AGENZIA DI MORBEGNO

Corti Alda e Corti Marta s.a.s.
Piazza Caduti per la Libertà, 8
23017 Morbegno (Sondrio)
Tel. 0342 613353

SUBAGENZIA DI TALAMONA

P.I. Giuseppe Riva
Via Maffezzini, 157
23018 Talamona (Sondrio)
Tel. 0342 670414
Cell. 338 8105958

Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

Ditta BERINI

Via Don Cusini - Tel. 0342- 670.770
TALAMONA (SO)

Radio - Stereo - HI.FI. - TV/bn - TV/color - Lavatrici
- Frigoriferi - Congelatori - Piccoli Elettrodomestici
delle migliori marche - Massime Reali Garanzie
Moderno e funzionale laboratorio di Assistenza per
riparazioni accurate

Impianti Antenne TV (Singole e Collettive)
Occasioni - Facilitazioni - Consulenze

Linea Casa

di Ambrosini Desolina

**Casalinghi e articoli da regalo
servizio liste nozze giocattoli - cartoleria**

Via Gavazzeni, 188 - TALAMONA (SO)
Tel. 0342-670.308

**OREFICERIA - OROLOGERIA
IL GIOIELLO**

*TROFEI
COPPE
MEDAGLIE SPORTIVE*

TALAMONA (SO) - Via Gavazzeni, 81

PER SERVIZIO
ONORANZE FUNEBRI

BIANCHINI CARMEN - BONA

Via Gavazzeni, 276
Tel. 0342 670.926 - 0342 671.107
TALAMONA



DALLA CROCE ALL'ADDA - Anno XXXXII - n. 2 - Bollettino della Parrocchia di Talamona

Redazione e Amministrazione: Casa Arcipretale - 23018 TALAMONA (SO)

Direttore Responsabile: Mariconi Alessandra - Direttore: Parroco di Talamona - Tel. 0342 670.715

Aut. Tribunale di Sondrio n. 264 del 15-2-1996

Arciprete: Don Sergio Mazzina - tel/fax 0342 670715 - e-mail: chiesaditalamona@tiscali.it

Mons. Gianfranco Pesenti - tel. 0342 670653 - Don Stefano Rampoldi - tel. 0342 670733

Stampa: Tip. Bettini - Sondrio - Via Spagna, 3

Abbonamento annuo in paese euro 15, 00 - Fuori paese euro 20, 00 - Sostenitore euro 20, 00